

Castel San Pietro La solidarietà in musica al Giardino degli Angeli

BOLOGNESI ■ A pagina 8

LA RASSEGNA DAL 4 LUGLIO CINQUE SERE DI SOLIDARIETÀ

Risuona la musica degli Angeli

Varignana: «Gli artisti ci amano e ci dicono sempre di sì»

— **CASTEL SAN PIETRO TERME-STORIA** di una rassegna nata per caso, di grandi artisti che hanno sposato la solidarietà lasciando da parte i cachet a quattro zeri, e di 3mila persone stipate ogni estate su un prato per cantare e sognare. La rassegna 'I suoni degli angeli' si prepara ad accendere il prossimo 4 luglio la sesta candela. Per cinque sere anche quest'anno il Giardino degli Angeli si trasformerà in uno spazio di parole, di musica, di riflessione, colorando di solidarietà i vialetti. «Organizzavamo soltanto piccoli spettacoli, ma a ogni occasione si creava un'atmosfera così magica che abbiamo pensato un giorno di provare a dar vita ad una rassegna un po' più strutturata», spiega Valerio Varignana, padre della rassegna, ma soprattutto papà di Sara, figlia prematuramente scomparsa alla quale Valerio decise di dedicare il giardino creandolo proprio dove lei

passava al ritorno da scuola. In principio fu Alberto Fortis, poi vennero Fio Zanotti, Eugenio Finardi, Niccolò Fabi, Francesco Guccini, Francesco Sarcina e Iskra Menarini solo per citare alcuni dei grandi nomi. «Quasi sempre basta raccontare com'è nato il giardino e qual è lo scopo della rassegna per sentirci rispondere di sì», svela con orgoglio Varignana. L'aspetto economico, quello che si racconta essere più 'caro' ai grandi nomi, è uno tra gli ultimi dettagli. «Chiunque è salito sul nostro palco ha sempre rinunciato a qualcosa, talvolta a molto». Solo così Valerio e i volontari che prestano il loro tempo alla cura del Giardino hanno potuto raccogliere «una media di 8-9mila euro a rassegna grazie alla generosità di chi, nonostante l'ingresso sia libero, offrono spontaneamente un contributo per finanziare le nostre battaglie». Contributi che il Giardino

destina e ha destinato ad associazioni o a ospedali (il Meyer di Firenze in primis, dove Sara per anni si è curata). «Il nostro scopo è dare un aiuto a chi cerca di combattere e sconfiggere le malattie gravi che colpiscono bambini». Grazie al contributo del Giardino, per esempio, «siamo riusciti a pagare per un anno il contratto a una dottoressa specializzata al Meyer», ricorda con orgoglio Valerio. Questa è senza dubbio la soddisfazione più grande, poi però ce ne sono altre, che riempiono comunque il cuore di chi per il Giardino ha speso e spende gran parte della propria vita. «Finardi ci disse che era uno dei più bei luoghi dove si è mai esibito». E come non ricordare Niccolò Fabi. Venne due volte al Giardino. «Aveva il groppo in gola appena prima di esibirsi, prese tempo e poi cominciò. E dopo non si voleva fermare più».

Claudio Bognesi


Incidente fra auto sugli Stradelli

Due le auto coinvolte in un incidente ieri a Castel San Pietro Terme intorno alle 9. Due i feriti lievi, trasportati all'ospedale di Imola dal 118. Teatro dello scontro è via degli Stradelli Guelfi: il conducente di una Fiat 600, un imolese di 77 anni, stava marciando lungo la provinciale verso Bologna quando ha cominciato una manovra di svolta a sinistra per imboccare via Mori. Per cause ancora in fase di accertamento da parte della Municipale, la Fiat è entrata in collisione con una Opel Astra - guidata da un 42enne - che percorreva la via in direzione opposta.



Peso: 1-3%,40-42%